

Le nuove star tv in Usa
Figure femminili predilette dalle donne
non sono più le Jean Harlow le Bo Derek
le bellissime o le massaie perfette

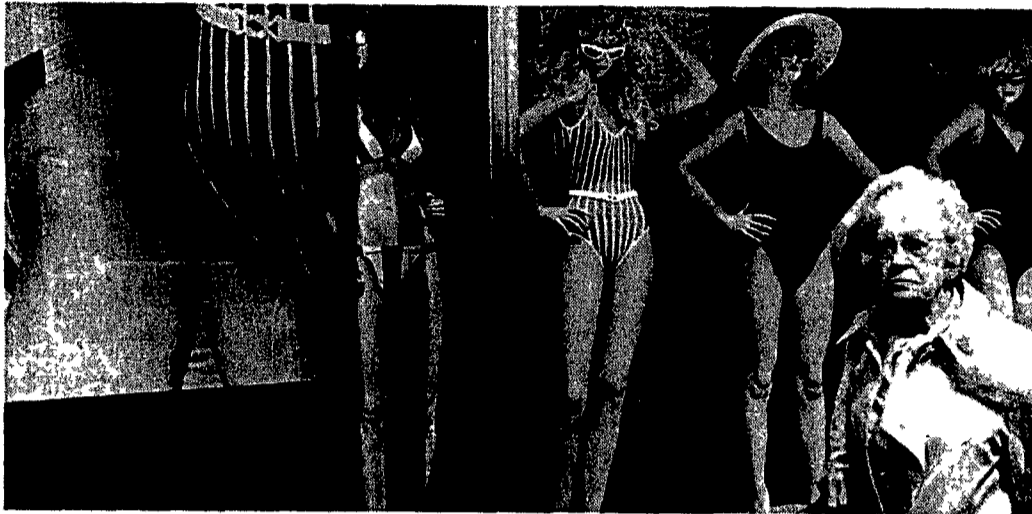
Al primo posto il lavoro
Gli schermi invasi da legioni di avvocati
giornalisti, medici o manager
Come nel serial di successo «La law»

Eroine con impiego fisso

I personaggi televisivi in Usa sono passati dal 26 al 46 per cento dal 1970 ad oggi. Di questi personaggi un quinto sono professioniste, la stessa percentuale dei personaggi maschili. «Ormai - osserva un esperto - c'è una percentuale più alta di donne in carriera in tv che nella realtà». Le donne che lavorano sono diventate negli Stati Uniti un pubblico e un mercato privilegiato per cinema e tv.

LAURA RODOTA

WASHINGTON Volevano essere fatali come Greta Garbo, esplosive come Rita Hayworth morbide e sexy come Marilyn Monroe. Ora preferiscono vedere sugli schermi donne occupate e affannate come loro. Facevano di tutto per somigliare alle star del momento copiando via via i ricci color platino di Jean Harlow o le duemila trecchine di Derek adesso chiedono altri ci con il loro stesso stile i tailleur grigi per l'ufficio e i maglioni slacciati in casa. Volevano dive in cui identificarsi e fantasticare, oggi si rispecchiano in personaggi femminili costruiti a loro immagine e somiglianza. Che siano al massimo un po' più sicure di sé, meglio organizzate e magari, un po' più belle. Tutto sembra a rovescio in televisione e al cinema, le figure femminili predilette dalle donne americane (ma anche dagli uomini) non sono più le bellissime o le massaie perfette. Sono indipendenti, realizzate, forti e con problemi alquanto simili a quelli delle spettatrici. Non fanno più sognare le platee di mezzo mondo, queste nuove eroine made in Usa. Sono un fenomeno nazionale, riflettono come in uno specchio le nuove priorità delle donne in America: seduzione relegata nelle basse sfere della classifica, e, al primo posto il successo nel lavoro, nel tirare su una famiglia, nei rapporti con il partner. Così, gli schermi sono stati invasi da una legione di donne avvocate, giornaliste, medico, poliziotte, manager, di divorzio autolironiche, arredatrici dal linguaggio esplicito e pensionate sessualmente attive. I nomi delle attrici che le inter-



della famiglia. Nei vecchi film alla fine le intraprendenti Katharine Hepburn e Rosalind Russell dovevano cedere le redini all'uomo di turno adesso è già tanto se il loro partner se la cava senza fette d'arma da fuoco.

La rivolta delle matrone

Una spiegazione c'è, ed è evidente: le donne americane sono sempre più importanti, come produttrici e come consumatrici. La stragrande maggioranza lavora, il 65% torna a lavorare entro un anno dalla nascita di un figlio. In varie professioni - prima fra tutte il giornalismo - le donne stanno diventando più degli uomini. In dieci anni, le imprese con a capo una donna sono passate dal 7 al 28 per cento. Nemmeno a destra c'è più molta simpatia per gli angeli del focolare anche le matrone conser-

vatrici del Partito repubblicano sono insorte quando il senatore Robert Dole ha dichiarato che, durante la sua campagna presidenziale, sua moglie Elisabeth, attuale ministro dei Trasporti, avrebbe dovuto dimettersi per stare al suo fianco. E le donne che lavorano sono diventate un pubblico (e un mercato) privilegiato. Produttori e pubblicitari si scervellano per trovare sempre nuove idee che piacciono alle donne in carriera. I risultati sono facilmente visibili. Secondo uno studio della Annenberg School of communications, i personaggi femminili in tv sono passati dal 26 al 46 per cento dal 1970. Di questi personaggi, un quinto sono professioniste, la stessa percentuale dei personaggi maschili. «Ormai c'è una percentuale più alta di donne in carriera alla tv che nella realtà», osserva George Gebner, direttore della ricerca. Le statistiche, però, non dicono tutta la verità: non solo i personaggi femminili sono più attivi, ma spesso e volentieri

uomini e donne si scambiano i ruoli tradizionali. In «La Law», serie idolatrata da critica e pubblico, il giovane avvocato interpretato da Harry Hamlin può permettersi di piangere disperato per la morte di un amico senza per questo perdere la nomina a «più sexy maschio vivente». A consolarlo ci pensa la sua compagna televisiva l'attrice Susan Dey, un procuratore così serio da poter fare una arringa su un finto di sperma di loro senza mai ridere. Lei è la figura forte, il modello a cui ispirarsi: lui è il sex symbol della serie, insieme, prevedibilmente a un altro uomo l'avvocato divorzista interpretato da Corbin Bernsen, biondo, vanesio, e facile da portare a letto. L'altro personaggio canastico, ovviamente, è una donna, il legale più duro e astuto di Los Angeles, interpretato da Jill Eikenberry. La quale riceve migliaia di lettere di ammiratori che la scongiurano di restare così com'è e di non ramollirsi dietro a un uomo. Anche se lei, agli uomini piace

«È un tipo su cui puoi contare, che ti capisce e ti sostiene», spiega Jim Matthews, manager di Washington che confessa di esserne perdutamente attratto. «Gli uomini americani sono sempre più fragili e narcisisti, e noi dobbiamo farci carico di tutto», puntualizza Patricia Gioninger, impiegata della Virginia, che vede «La Law» come una psicoterapia di massa per gli yuppie. «Io, più che forti le mie donne le vedo corazzate», dice l'autrice della serie, Terry Louise Fisher. «Ma il messaggio che ricevono le spettatrici è: più dure siamo, meglio siamo».

Come polli precotti

Immagini stimolanti, storie che rinvengono la realtà? In parte. Ma non piacciono a tutti. «Si tratta di donne affascinanti e complesse quanto la pubblicità di un pollo precot-

to», si lamenta dalle colonne del New York Times la scrittrice Mary Lee Settle. Molti sostengono che lo scambio dei ruoli è così facile perché i personaggi sono piatti, senza sfumature. E fanno notare come, non a caso, le protagoniste della più intelligente delle situation comedy, «Kate & Allie», siano le figure meno di successo e con più problemi. E che la realtà sia fatta di donne come loro, senza manto e con figli a carico, che non riescono a pagare i conti e barano facendo i test sulla sessualità dei settimanali. C'è di peggio: i nuovi show, dicono, non sono che un aggiornamento della vecchia tv e del suo mondo falsamente idilliaco. Lo pensa il disegnatore di fumetti Garry Trudeau in una striscia del suo «Dooonesbury» prende in giro i protagonisti del «Coby show» e la loro vita felice e realizzata. A un certo punto, si sente bussare alla porta, il marito chiede chi è, e la moglie trilla: «Sono le late, caro, che vengono a pulire la casa e a lavare i vestiti firmati dei bambini».



Donne americane anche al cinema e in tv si affermano storie e caratteri più complessi, come quello di Sissy Spacek in «Crimes of the Heart».

CI SONO MILIONI DI RAGIONI PER VOTARE CITROËN. METTI UNA X DOPO A, B, C.



5.000.000*

Votare AX significa scegliere la rivoluzione dei consumi, dello spazio e dell'aerodinamica. E con le rivoluzionarie offerte, non cumulabili tra loro, di Citroën Finanziaria è facile avere una delle 5 versioni di AX da 954, 1124 e 1360 cc.

5.000.000 di finanziamento senza interessi pagabili in 12 rate mensili di 417.000 lire

5.000.000 pagabili dal 4/1/88, in 36 rate mensili di 181.000 lire al tasso fisso annuo del 10,2%

5.000.000 al 6% di tasso fisso annuo da pagare in 36 rate mensili di 164.000 lire

Puoi ritirare subito la tua nuova AX, a partire da 8.800.000 lire chiavi in mano, versando solo un anticipo (L. 3.800.000** per il modello 10E) o il tuo usato

A



8.000.000*

Votare BX significa non fermarsi davanti ad alcun ostacolo, perché grazie alle straordinarie offerte, non cumulabili tra loro, di Citroën Finanziaria niente può impedirvi di acquistare una delle 11 versioni di BX benzina da 1100, 1400, 1600, 1900 cc e diesel da 1700 e 1900 cc

8.000.000 di finanziamento senza interessi pagabili in 18 rate mensili di 445.000 lire

8.000.000 pagabili dal 4/1/88, in 36 rate mensili di 290.000 lire al tasso fisso annuo del 10,2%

8.000.000 al 6% di tasso fisso annuo da pagare in 36 rate mensili di 262.000 lire

Puoi ritirare subito la tua nuova BX, berlina o break, a partire da 12.964.000 lire chiavi in mano, versando solo un anticipo (L. 4.964.000** per il modello 11) o il tuo usato

B



12.000.000*

Votare CX significa scegliere la berlina diesel più veloce del mondo. Per avere una CX Turbo 2, o una delle altre 11 versioni di CX da 2000 a 2500 cc, benzina o diesel, potete approfittare delle eccezionali offerte, non cumulabili tra loro, di Citroën Finanziaria

12.000.000 di finanziamento senza interessi pagabili in 18 rate mensili di 667.000 lire

12.000.000 al 6% di tasso fisso annuo da pagare in 36 rate mensili di 393.000 lire

Leasing fino a 20.000.000 più IVA, pagabili in 29 canoni mensili di 825.000 lire più IVA, con riduzione del 25% sugli interessi in vigore al 1 marzo 1987

Puoi ritirare subito la tua nuova CX, berlina o break, a partire da 23.442.000 lire chiavi in mano, versando un anticipo (L. 11.442.000** per il modello 20 TRE) o il tuo usato

C

Scegli Citroën entro il 30 giugno



Le offerte sono valide fino al 30/6/87 per tutti i modelli AX BX e CX disponibili dai Concessionari e dalle Vendite Autorizzate Citroën. Salvo approvazione di Citroën Finanziaria. ** Più L. 150.000 di spese di pratica finanziamento.